

I CARATTERI DELLO STATO

La fine del Medioevo è stata caratterizzata dal progressivo indebolimento dei "poteri universali" (Papato e Impero) e dalla nascita dei nuovi **Stati nazionali**, protagonisti dell'età moderna.

Il percorso che ha portato alla formazione degli Stati nazionali è stato segnato da conflitti sanguinosi e non di rado dalla persecuzione di minoranze etniche e religiose (per esempio i moriscos e gli ebrei in Spagna, durante il periodo della *Reconquista*).

Questo processo ha avuto come risultato anche la maturazione di **identità politiche e culturali** molto forti, che permangono fino ai nostri giorni. L'Italia, che è rimasta per secoli divisa in una molteplicità di piccoli Stati locali, ha sviluppato molto più lentamente un **senso di unità** non solo sul piano politico, ma anche dal punto di vista sociale e culturale.

Oggi esistono nel mondo circa **200 Stati indipendenti** riconosciuti a livello internazionale. Si tratta di organismi estremamente vari per estensione del territorio, per numero di abitanti e anche per forme e struttura di governo - **monarchie, repubbliche, Stati unitari, federazioni, confederazioni** - che si sono evolute nel corso del tempo.

L'**organizzazione statale**, nei diversi modi in cui si è andata configurando nel corso della storia, ha reso possibile la convivenza pacifica all'interno di un certo **territorio**, sul quale lo Stato esercita la sua **sovranità**, anche imponendo il rispetto delle **leggi** a coloro che vi abitano.

Elemento fondamentale di uno Stato è il suo **popolo**, l'insieme dei cittadini, cioè delle persone che possiedono la cittadinanza; il popolo è diverso dalla popolazione, che comprende sia i cittadini sia gli **stranieri** e gli **apolidi** (cioè coloro che non sono cittadini di nessuno Stato) residenti in modo temporaneo nel territorio dello Stato.



La frontiera tra Spagna e Andorra.